

SANITA', I DATI E LA PROPOSTA

“Spezzatino” Emodinamica, tavolo all’ordine dei medici

Il “quadro” lo forniscono direttamente i responsabili e si conferma desolante. Tre emodinamiche in provincia di Latina e tutte a mezzo servizio. Perché manca il personale, al “Santa Maria Goretti” di Latina e al “Dono Svizzero” di Formia, o perché le strutture territoriali non si rivolgono a quella universitaria come nel caso dell’Icot. Una situazione denunciata da queste colonne e che ha portato l’Ordine dei medici a svolgere una propria “indagine”. Che il presidente, Giovanni Maria Righetti, conclude affermando: «Se è stato permesso attivare tre emodinamiche in provincia se ne deduce che tutte e tre avevano ragion d’essere: occorre farle vivere bene tutte. Mi piacerebbe – conclude – riunire tutti gli operatori intorno a un tavolo presso l’Ordine». E capire, magari,

se non era il caso di mandare altrove i 481 pazienti seguiti nel 2009 a Formia anziché tenere aperto il servizio a metà con i costi che questo comporta. Se non si doveva prima completare Latina e poi aprire al “Dono Svizzero”, se è veramente impossibile un collegamento con l’Icot ovvero con l’università “La Sapienza” che fino a prova contraria in ospedale ha i suoi spazi e con la Asl una specifica convenzione. Evidentemente “dimenticata” quando si tratta di integrare le strutture pubbliche a quella privata convenzionata. L’Ordine nella sua “indagine” ha scoperto ciò che già si sapeva ovvero che la Asl ha chiuso un bando per medici e infermieri il 31 dicembre e che «dovrebbe assicurare nei prossimi mesi» il numero adeguato per garantire «alme-

no il doppio turno nel reparto del Goretti». Per le 24 ore su 24 - ricordiamo in un Dea di II livello - si dovrà ancora aspettare. Comunque i “numeri” sono chiari: 943 casi nel 2009 che per un solo turno è un dato elevato, il doppio di Formia con lo stesso unico turno. «Un risultato che, confrontato con quello del San Camillo di Roma dove ne sono state eseguite 2.500, dimostra quali potrebbero essere le potenzialità del Goretti lavorando a pieno regime e con una seconda sala» - ricorda il primario, Edoardo Pucci, secondo il quale «un’emodinamica attiva h24 potrebbe sensibilmente ridurre la mortalità di tanti cittadini». Che per adesso devono accontentarsi dello “spezzatino” e sperare di avere un infarto di mattina e solo nei giorni feriali.

...ato esasperato dalle richieste di denaro

Coloro che non riuscendo ad arrivare alla fine del mese e